

I nostri esperti rispondono...

*Sono sempre molto stanca. Mi hanno detto che il problema potrebbe derivare dal fegato. Una forte **stanchezza** può nascondere **un'epatite**? Dovrei sottopormi ad esami specifici?*

Diana - Pavia



Risponde:

Prof. Raffaele Bruno

Professore Aggregato

Università degli Studi di Pavia

U.O. Malattie Infettive e Tropicali

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

La stanchezza riconosce molte cause e quelle legate alle malattie del fegato in senso più ampio possono essere fondamentalmente riconducibili alle forme acute e croniche di **epatite**.

Nel caso **dell'epatite virale acuta** causata da virus quali quelli dell'epatite A, B e, più raramente C, la stanchezza si accompagna di solito ad altri segni e **sintomi quali ittero (colorazione gialla della cute e delle mucose), presenza di urine scure e feci chiare**.

Nell'epatite cronica virale da virus B e/o C la stanchezza può essere uno dei sintomi presenti.

Non dimentichiamoci che esistono altre forme di epatite, quali quelle autoimmuni e quelle dovute ad uso protratto di farmaci o all'abuso di alcol e sostanze stupefacenti.

In ogni caso, di fronte ad una stanchezza che dura da tempo e di cui non è riconoscibile una causa, è buona norma effettuare degli esami ematochimici tra cui le "transaminasi", che sono degli enzimi presenti nelle cellule del fegato.

Un loro aumento è presente in tutti i casi di epatite e quindi è la spia che deve indurci a ricercare le cause principali di danno epatico. Va quindi eseguita la ricerca degli anticorpi diretti contro i virus dell'epatite A, B e C.

Infine, occorre considerare la possibilità di effettuare una ecografia del fegato e della colecisti al fine di escludere la presenza di calcoli. I calcoli della colecisti, alterando il deflusso della bile, possono provocare difficoltà digestive con sensazione di stanchezza e malessere.